

Nuoro lì 13.10.2015

Al Sig. Prefetto di Nuoro
All'Amministrazione Penitenziaria
C.A. Direttore Istituto di Mamone
Provveditore Regionale per la Sardegna
Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Segreteria Regionale e Nazionale FP CGIL

Da tempo andiamo segnalando i vari problemi e disfunzioni che si registrano nell'Istituto Penitenziario di Mamone un tempo fiore all'occhiello del sistema detentivo Sardo ed oggi sempre più abbandonato a se stesso.

In tal modo ad oggi si è venuta a creare una condizione non più sostenibile che non può essere certo giustificata, per quanto rilevante, dagli effetti del taglio della spesa pubblica e dalla conseguente contrazione dei trasferimenti al sistema dei servizi pubblici.

Le disfunzioni e le carenze infatti vanno dalle più elementari esigenze di base sino a toccare aspetti complessi ed essenziali dell'organizzazione del lavoro ed in molti casi riteniamo potrebbero ben essere colmate a prescindere dalla scarsità di risorse.

Invece i nostri appelli, come le stesse segnalazioni della direzione dell'Istituto continuano a restare inascoltate generando una condizione di forte disagio e difficoltà tra gli operatori e la stessa popolazione detenuta.

Per questo oggi torniamo sui temi già trattati che nel tempo, per l'inerzia, si sono incancreniti, e sui problemi emersi nell'ultimo periodo che continuano a moltiplicarsi senza che nessuno sia in grado di fornire alcuna risposta.

Per questo, oggi, assieme ai vertici dell'Amministrazione, ci rivolgiamo al Sig. prefetto, nella sua qualità di rappresentante del governo perché eserciti un'adeguata azione di sensibilizzazione e sollecito per far sì che venga invertita la tendenza al declino ed all'abbandono che ha caratterizzato questi anni facendoci superare una condizione di emergenza non più sostenibile.

Per questo, senza aver la pretesa di voler essere esaustivi ci permettiamo di segnalare le principali e più impellenti questioni da affrontare :

Comunicazioni

- Centralino, se così si può definire, una sola linea a disposizione per tutti gli uffici, ora mai sono circa tre mesi senza che i vari uffici possano comunicare tra di loro ne, chi chiama dall'esterno può mettersi in comunicazione con l'ufficio interessato. Centralino detenuto, con tre postazioni interne e una sola linea, il che significa una comunicazione ogni dieci minuti, e nr. 15 detenuti per turno che possono chiamare.
- Telefonia mobile, inesistente, nonostante i colleghi abbiano aderito alla convenzione che l'Amministrazione ha stipulato con TIM. può un carcere rimanere isolato?
- Linee internet interrotte, l'area della segreteria e la ragioneria sono state isolate dal 17 07 2015 al 15 09 2015 e le trasmissioni avvenivano solo dall'ufficio matricola e il Personale

addetto alla segreteria costretto a lavorare in ben quattro (4) uffici diversi e distanti dalla stessa segreteria un centinaio di metri, dovendo garantire un minimo di funzionalità.

Dotazione Organica e personale

- Personale, attualmente sono amministrati nr. 89 di cui Nr.2 vice commissari, nr.5 Ispettori di cui uno distaccato alla scuola di Foresta Burgos e uno al Reparto a Cavallo di Mamone, nr.5 Sovrintendenti di cui uno distaccato alla scuola di Foresta Burgos e uno al Reparto a Cavallo di Mamone, 89 Agenti\Ass.Ti di cui nr.2 donne una al Reparto a Cavallo di Mamone e l'altra distaccata all'Istituto di Cagliari-UTA, nr.3 unità di Pol Pen trasferiti a Mamone è assegnati in distacco a Nuoro reparto Cinofili, nr. 3 Ass.Ti.C. assegnati alla scuola di Foresta Burgos. Attualmente sono stati trasferiti a Sassari nr.3 unità dal reparto a Cavallo 2 Sovr.ti e nr.1 Ispettore e nr.1 rientro in sede ad Alessandria. (uno spreco di risorse da parte del D.A.P. per formare in questi due anni quel personale, per poi trasferirli a Sassari e, una in distacco alla C.C. Uta Cagliari.
- **Forza effettiva: (2 Commissari, 3 Ispettori, 3 Sovrintendenti 83 Agenti-Assistenti di cui 2 distaccati da altri Istituti) per un totale di 91 unità di Polizia Penitenziaria, quindi risultano mancare nr.29 unità dalla pianta organica prevista.**
- Benessere organizzativo Personale Polizia Penitenziaria, non c'è un bar, ma solo distributori automatici con costi elevati, senza palestra, senza una sala ricreativa, senza una sala TV.

Automezzi e strumenti

- Automezzi, nr.1 Fiat Punto assegnata dall'Istituto dismessa di Macomer, nr. 2 Land Rover Discovery un'assegnata dalla C.C. Genova Marassi, tutte due ferme per problemi elettromeccanici e in attesa per mancanza di fondi. nr. 1 Freelander assegnato dalla C.C. Sulmona, un Mercedes-Benz Sprinter II serie assegnato ultimamente dalla C.C. Cagliari Uta, un Nissan Pick Up vecchio e mal funzionante che non potrebbe circolare secondo il CDS, nr.1 Iveco daily con cella frigo non funzionante, pericoloso, (senza freno a mano, sportelli che non si aprono dall'esterno, volante oviforme tenuto all'interno della struttura per il trasporto del vitto detenuti lo stesso non potrebbe circolare secondo il Cds., 1 fiat Brava che non può circolare di notte per problemi di fari e attualmente in ricovero presso l'officina locale. Questi sono i mezzi che dovrebbero adempiere a tutti i servizi del Carcere di Mamone, nr.1 Ford Transit in ricovero presso officina esterna, e non ancora ritirato per mancanza di fondi. Tutti mezzi vecchi, obsoleti, e con problemi elettromeccanici, provenienti dagli altri Istituti, come se Mamone fosse la depositaria regionale.

Strutture di servizio

- Struttura Istituto e Alloggio Agenti,
Siamo dinanzi a una netta e palese violazione delle più elementari norme sulla sicurezza e salubrità nei posti di lavoro, dove la salute del poliziotto è posta in secondo piano rispetto all'attività lavorativa medesima. Diversi posti di servizio sono contrassegnati da forti infiltrazioni di acqua, umidità, fili di corrente scoperta, etc., in sostanza si è dinanzi ad una struttura che in diversi posti di servizio e non, versa in condizioni, drammatiche.
Riteniamo che la salute dei lavoratori debba essere assolutamente preservata a cura dell'Amministrazione Penitenziaria che ha l'obbligo e la responsabilità di rispettare la normativa, assumendosi tutte le incombenze. I colleghi che operano nei piani sono sottoposti a forti correnti gelide e in più occasioni abbiamo comunicato all'amministrazione la realizzazione di un ufficio in Plexiglass con installazione impianto telefonico per comunicare. In tutte le circostanze che quest'O.S. ha manifestato il disagio, il P.R.A.P. si è limitato a inviare un tecnico che in realtà non ha portato a nulla se non a una perdita di tempo e un aggravio per le casse dello stato.

- Rete idrica, non si contano più gli interventi, colleghi e detenuti senza acqua per diversi giorni.

Organizzazione del Lavoro

- Sorveglianza dinamica, se ne parla tanto ma, di fatto, non si fa nulla, detenuti che tranquillamente girovagano per la colonia senza controllo per mancanza di personale e di mezzi, e cattiva gestione dell'agricola.
- L'istituzione delle Diramazioni Salcra e SS.AA ad art 21 senza che ci siano stati incontri con le OO.SS, ha fatto sì che la situazione sia di non governo, come sempre promesse illusorie da parte dell'Amministrazione, dall'installazione delle telecamere, all'attuazione del relativo progetto d'istituto e alla redazione delle tabelle di consegna coerenti con le presenti disposizioni e incidenti sul regolamento di servizio (D . P . R . 1 5 f e b b r a i o 1 9 9 9 , n . 8 2), come sempre l'aggravio ha affidato le operazioni di Polizia da elevare a operazioni di governo del territorio, quali le operazioni d'immissione agli ambienti comuni, i controlli sull'ordinato svolgersi delle attività, le perquisizioni, la conta, il controllo delle attività lavorative, la spesa detenuti, il trasporto del vitto e il trasporto degli stessi detenuti per disbrigo pratiche giudiziarie e non, dalla Diramazione alla centrale, a un'unica unità di Polizia penitenziaria di cui una turna sui tre quadranti orari(Salcra) e su quattro quadranti orari alla Dir. SS.Annunziata, s'intende che il collega della Diramazione Salcra quando svolge il servizio sopra citato si trova a due KM dalla Diramazione, e la popolazione detenuta della medesima Diramazione si auto-governa.
- Inoltre la mancanza di un Direttore in pianta stabile e non per grazia ricevuta una volta la settimana, (se va bene), senza relazioni sindacali, e senza poter conferire direttamente con l'Autorità Dirigente per problemi comuni, in quanto la sua permanenza in Istituto si limita a un tre-quattro ore, dove negli anni abbiamo subito dei furti di bestiame e di formaggio, e ammanchi di vario genere.

Per queste ragioni e con queste premesse, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa, le chiediamo di accordarci un incontro per illustrarle più in dettaglio le problematiche e tentare di trovare una possibile soluzione.

Ed in tal senso restiamo in attesa di un sollecito quanto positivo riscontro

FUNZIONE PUBBLICA CGIL NUORO
IL SEGRETARIO GENERALE
Sandro Fronteddu

